

## SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

TIP TOP SOLUTION HR-NF

Art.-No.

515 3025, 515 3055, 515 3063

### 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela

Colla

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta: REMA TIP TOP AG  
Indirizzo: Gruber Strasse 63  
Città: D-85586 Poing  
Telefono: +49 (0) 8121 / 707 - 0  
Verantwortlich für das Sicherheitsdatenblatt: sds@gbk-ingelheim.de

1.4. Numero telefonico di emergenza: INTERNATIONAL: +49 - (0) 6132 - 84463, GBK GmbH (24h - 7d/w - 365d/a)

## SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Indicazioni di pericolo: T - Tossico

Frase R:

Irritante per gli occhi e la pelle.

Può provocare il cancro.

Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Possibilità di effetti irreversibili.

### **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]**

Categorie di pericolo:

Corrosione/irritazione cutanea: Skin Irrit. 2

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare: Eye Irrit. 2

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Skin Sens. 1

Mutagenicità sulle cellule germinali: Muta. 2

Cancerogenicità: Carc. 1B

Tossicità specifica per organi bersaglio singola - esposizione singola: STOT SE 3

Pericoloso per l'ambiente acquatico: Aquatic Chronic 3

Indicazioni di pericolo:

Provoca grave irritazione oculare.

Provoca irritazione cutanea.

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Può provocare sonnolenza o vertigini.

Sospettato di provocare alterazioni genetiche.

Può provocare il cancro.

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

### 2.2. Elementi dell'etichetta

**Componenti pericolosi da segnalare in etichetta**

Tricloroetilene

Avvertenza:

Pericolo

Pittogrammi:

GHS07-GHS08



**Indicazioni di pericolo**

- H319 Provoca grave irritazione oculare.
- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
- H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
- H350 Può provocare il cancro.
- H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**Consigli di prudenza**

- P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
- P202 Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
- P261 Evitare di respirare i vapori.
- P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.
- P308+P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
- P405 Conservare sotto chiave.
- P273 Non disperdere nell'ambiente.

**Etichettatura speciale di determinate miscele**

Unicamente ad uso di utilizzatori professionali.

**2.3. Altri pericoli**

Non conosciuti.

**SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti**

**3.2. Miscela**

**Caratterizzazione chimica**

Preparazione con tricloroetilene

**Componenti pericolosi**

N. CE	Nome chimico	Quantità
N. CAS	Classificazione secondo le direttive 67/548/CEE	
N. indice	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]	
N. REACH		
201-167-4	Tricloroetilene	< 95 %
79-01-6	Carc. Cat. 2, Muta. Cat. 3, Xi - Irritante R45-68-67-36/38-52-53	
602-027-00-9	Carc. 1B, Muta. 2, Skin Irrit. 2, Eye Irrit. 2, Skin Sens. 1, STOT SE 3, Aquatic Chronic 3; H350 H341 H315 H319 H317 H336 H412	
01-2119490731-36		
215-222-5	ossido di zinco	< 0,25 %
1314-13-2	N - Pericoloso per l'ambiente R50-53	
030-013-00-7	Aquatic Acute 1 (M-Factor = 1), Aquatic Chronic 1 (M-Factor = 1); H400 H410	
01-2119463881-32		
226-733-8	N-Cicloesile-N-etilamina	< 0,25 %
5459-93-8	C - Corrosivo, Xn - Nocivo R10-20/21/22-34	
	Flam. Liq. 3, Acute Tox. 3, Acute Tox. 3, Acute Tox. 4, Skin Corr. 1B; H226 H311 H331 H302 H314	
01-2119949285-29		

Testo delle R-, H- e EUH - frasi: vedi alla sezione 16.

**Ulteriori dati**

Sostanza SVHC [Regolamento (CE) n. 1907/2006 Articolo 35]: Tricloroetilene

**SEZIONE 4: Misure di primo soccorso**

**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

**Informazioni generali**

Togliere immediatamente gli indumenti sporchi o impregnati.  
In caso di disturbi persistenti consultare un medico.



Allontanare dalla zona di pericolo l'infortunato e distenderlo.

**In seguito ad inalazione**

Portare all'aria aperta in caso di inalazione accidentale di vapori.

In caso di disturbi ricorrere alle cure mediche.

**In seguito a contatto con la pelle**

Lavare subito con sapone ed acqua abbondante.

In caso di irritazione cutanea persistente consultare il medico.

**In seguito a contatto con gli occhi**

Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti.

Cure mediche oculistiche.

**In seguito ad ingestione**

La decisione di provocare il vomito o no incombe al medico.

Attenzione. Rischio di aspirazione.

Consultare subito il medico.

Far bere immediatamente molta acqua (se possibile carbone vegetale in sospensione).

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Può sviluppare tumori.

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Può provocare sonnolenza o vertigini.

Provoca grave irritazione oculare.

Provoca irritazione cutanea.

Sospettato di provocare alterazioni genetiche.

**4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Trattamento sintomatico.

---

**SEZIONE 5: Misure antincendio**

**5.1. Mezzi di estinzione**

**Mezzi di estinzione idonei**

Schiuma, biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>), polvere chimica, acqua nebulizzata.

Il prodotto non brucia. Impiegare i mezzi di estinzione indicati per l'incendio circostante.

**Mezzi di estinzione non idonei**

Getto d'acqua pieno.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

In caso di incendio, può sorgere:

Monossido e diossido di carbonio

Cloro e tracce di fosgene.

Gas di acido cloridrico.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Indossare un respiratore autonomo e un vestito di protezione.

**Ulteriori dati**

Tenere lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio.

Raffreddare recipienti esposti a pericolo con acqua nebulizzata.

Le acque di spegnimento contaminate e i residui dell'incendio devono essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente.

---

**SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**

**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

In caso di formazione di vapore usare respiratore.

Provvedere ad una sufficiente ventilazione.

Utilizzare indumenti protettivi personali.

**6.2. Precauzioni ambientali**

Non lasciar defluire nelle fognature, nelle acque superficiali e sotterranee.

Non lasciar filtrare nel terreno/sottosuolo.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Prosciugare con materiali inerti (p.es. sabbia, tripoli, legante per acidi, legante universale).

Spalare in contenitori idonei per lo smaltimento.



**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Osservare la prescrizione per la protezione (vedi sezione 7 e 8).

Per quanto riguarda lo smaltimento vedere il capitolo 13.

**SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**

**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

**Indicazioni per la sicurezza d'impiego**

Tenere il contenitore chiuso ermeticamente.

I vapori sono più pesanti dell'aria e si propagano radente al suolo.

Assicurare una buona areazione, eventualmente provvedere ad una aspirazione localizzata sul posto di lavoro.

Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti.

**Indicazioni contro incendi ed esplosioni**

Tenere lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio.

**7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

**Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio**

Tenere i contenitori ermeticamente chiusi in un ambiente fresco e ben ventilato.

**Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti**

Incompatibile con:

Ossidanti.

Polvere di alluminio

Metalli alcalini e metalli in terra alcalina.

Liscivie alcaline

**Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio**

Tener lontano da cibi, bevande e alimenti per animali.

**7.3. Usi finali specifici**

Colla

**SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale**

**8.1. Parametri di controllo**

**Valori limite di soglia adottati**

N. CAS	Nome dell'agente chimico	ppm	mg/m <sup>3</sup>	fib/cm <sup>3</sup>	Categoria	Provenienza
1314-13-2	Ossido di zinco - polvere	-	10		TWA (8 h)	
		-	-		STEL (15 min)	
79-01-6	Tricloroetilene	50	269		TWA (8 h)	
		100	537		STEL (15 min)	

**Valori limite biologici**

N. CAS	Nome dell'agente chimico	Parametri	Valore limite	Materiale per analisi	Momento del prelievo
79-01-6	Tricloroetilene	acido tricloroacetico	100 mg/g	urine	f.s.l.

**8.2. Controlli dell'esposizione**

**Controlli tecnici idonei**

Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse.

**Misure generali di protezione ed igiene**

Non respirare i vapori.

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto.

Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare.

Togliersi immediatamente tutti gli indumenti contaminati.

**Protezioni per occhi/volto**

Occhiali protettivi ermetici (EN 166).

Bottiglia per il lavaggio oculare con acqua pura (EN 15154).

#### **Protezione delle mani**

Guanti protettivi resistenti a prodotti chimici di viton, spessore minimo dello strato 0,7 mm, resistenza alla permeabilità (durata di uso) circa 480 minuti, ad esempio guanto protettivo <Vitoject 890> della KCL ([www.kcl.de](http://www.kcl.de)).

La presente raccomandazione fa esclusivamente riferimento alla compatibilità chimica e il test eseguito in conformità alla norma EN 374 sotto condizioni di laboratorio.

Le esigenze possono variare in funzione dell'uso. Perciò occorre osservare addizionalmente quanto specificato dal produttore dei guanti protettivi.

#### **Protezione della pelle**

Vestiario con maniche lunghe (EN 368).

#### **Protezione respiratoria**

In caso di ventilazione insufficiente, indossare una attrezzatura respiratoria adatta (tipo filtro per gas A) (EN 14387).

---

## **SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche**

### **9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato fisico:	Liquido	
Colore:	Nero	
Odore:	Dolciastro	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	circa 90 °C	
Punto di infiammabilità:	n.a.	*)
Inferiore Limiti di esplosività:	7,9 vol. %	
Superiore Limiti di esplosività:		
Pressione vapore: (a 20 °C)	77 hPa	
Densità di vapore:	4,54	
Densità (a 20 °C):	1,45 g/cm <sup>3</sup>	
Idrosolubilità: (a 20 °C)	Non miscibile	
Temperatura di accensione:	410 °C	
Viscosità / dinamico:	3500 mPa·s	
Solvente:	< 95 %	

### **9.2. Altre informazioni**

\*\*) Secondo asserzioni di la PTB, il tricloroetilene non possiede punto d'infiammazione; tuttavia, mescolanze di vapore o d'aria sono infiammabili sotto rifornimento di energia più intensiva."

---

## **SEZIONE 10: Stabilità e reattività**

### **10.1. Reattività**

Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

### **10.2. Stabilità chimica**

Stabile alle condizioni normali.

### **10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

Reazioni con metalli alcalini.

Reazioni con metalli alcalino-terrosi.

Reazioni con ossidanti.

### **10.4. Condizioni da evitare**

La decomposizione termica può verificarsi al di sopra di 120°C.

### **10.5. Materiali incompatibili**

Metalli alcalini e metalli in terra alcalina., Basi., Ossidanti., Polvere di alluminio

### **10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Cloro e tracce di fosgene.

Gas di acido cloridrico

Monossido e biossido di carbonio.

---

## SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

#### **Tossicità acuta**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tricloroetilene

LD50/orale/ratto: 5400 mg/kg

LD50/dermico/coniglio: > 2000 mg/kg

LC50/ inalazione/ratto: 12500 ppm/4h

#### **Irritazione e corrosività**

Provoca grave irritazione oculare.

Provoca irritazione cutanea.

#### **Effetti sensibilizzanti**

Può provocare una reazione allergica cutanea. (Tricloroetilene)

#### **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**

Può provocare sonnolenza o vertigini. (Tricloroetilene)

#### **Effetti gravi dopo esposizione ripetuta o prolungata**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

#### **Effetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione**

Sospettato di provocare alterazioni genetiche. (Tricloroetilene)

Può provocare il cancro. (Tricloroetilene)

#### **Pericolo in caso di aspirazione**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

#### **Ulteriori dati per le analisi**

La classificazione è stata fatta in base al metodo di calcolo del Regolamento (CE) n° 1272/2008 (CLP).

#### Esperienze pratiche

#### **Ulteriori osservazioni**

Componenti del prodotto possono essere assorbiti dal corpo attraverso la pelle.

Ripetute o prolungate esposizioni possono causare irritazioni alla pelle e dermatiti a causa delle proprietà sgrassanti del prodotto.

La respirazione di alte concentrazioni di vapore causa effetti che possono includere : Malditesta, vertigini, debolezza, stato d'inconscienza.

Rischio di edema polmonare.

Il contatto della pelle o l'inalazione di solventi contenuti in questo prodotto puo' causare irritazione alla pelle, agli occhi e alle mucose.

---

## SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

Tricloroetilene

CL50/Pimephales promelas/ 96 h = 42,4 mg/l

CE50/Daphnia magna/48 h = 20,8 mg/l

CE50/Alga/96 h = 36,5 mg/l

ossido di zinco

CE50/Selenastrum capricornutum/72 h = 0,17 mg/l

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata .

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Tricloroetilene

Biodegradabilità (OECD): 2,4% (14 d) [OECD 301C]

Non immediatamente biodegradabile.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Tricloroetilene

A causa del suo log Po/w basso il potenziale di bioaccumulo dovrebbe essere molto basso. (Log Poa: 2,53)

#### **12.4. Mobilità nel suolo**

Tricloroetilene  
Elevata mobilità nel suolo.

#### **12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

A norma del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), questo prodotto non contiene sostanze PBT / vPvB.

#### **12.6. Altri effetti avversi**

Altamente contaminante dell'acqua

#### **Ulteriori dati**

Non scaricare il flusso di lavaggio in acque libere o in sistemi fognari sanitari.

---

### **SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento**

#### **13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

##### **Informazioni sull'eliminazione**

Il riciclo è consigliabile in luogo dello smaltimento in discarica o dell'incenerimento.  
Può venire incenerito quando la legislazione locale lo consente.

##### **Codice Europeo Rifiuti del prodotto**

080409 RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA; rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti); adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose  
Classificato come rifiuto pericoloso.


##### **Smaltimento degli imballi contaminati e detergenti raccomandati**

I recipienti vuoti devono essere conferiti a ditte locali autorizzate per il riciclaggio e lo smaltimento come rifiuti.  
Gli imballaggi contaminati devono essere svuotati completamente e dopo adeguata bonifica potranno essere riutilizzati.  
Gli imballaggi non lavabili devono essere smaltiti analogamente alla sostanza contenuta.

---

### **SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto**

#### **Trasporto stradale (ADR/RID)**

<b><u>14.1. Numero ONU:</u></b>	UN1710
<b><u>14.2. Nome di spedizione dell'ONU:</u></b>	TRICHLOROETHYLENE, Solution
<b><u>14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:</u></b>	6.1
<b><u>14.4. Gruppo d'imballaggio:</u></b>	III
Etichette:	6.1 
Codice di classificazione:	T1
Quantità limitate (LQ):	5 L / 30 kg
Categoria di trasporto:	2
Numero pericolo:	60
Codice restrizione tunnel:	E

#### **Trasporto fluviale (ADN)**

<b><u>14.1. Numero ONU:</u></b>	UN1710
<b><u>14.2. Nome di spedizione dell'ONU:</u></b>	TRICHLOROETHYLENE, Solution
<b><u>14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:</u></b>	6.1
<b><u>14.4. Gruppo d'imballaggio:</u></b>	III
Etichette:	6.1



Codice di classificazione: T1  
 Quantità limitate (LQ): 5 L / 30 kg

**Trasporto per nave (IMDG)**

**14.1. Numero ONU:** UN1710

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU:** TRICHLOROETHYLENE SOLUTION

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:** 6.1

**14.4. Gruppo d'imballaggio:** III

Etichette: 6.1



Marine pollutant: No  
 Quantità limitate (LQ): 5 L / 30 kg  
 EmS: F-A, S-A

**Trasporto aereo (ICAO)**

**14.1. Numero ONU:** UN1710

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU:** TRICHLOROETHYLENE SOLUTION

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:** 6.1

**14.4. Gruppo d'imballaggio:** III

Etichette: 6.1



Quantità limitate (LQ) Passenger: Y642 / 2 L  
 Istruzioni IATA per l'imballo - Passenger: 655  
 Max quantità IATA - Passenger: 60 L  
 Istruzioni IATA per l'imballo - Cargo: 663  
 Max quantità IATA - Cargo: 220 L

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE: no

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate.

**14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC**

Il trasporto è effettuato solo in container omologati e appropriati.

**SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione**

**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

**Regolamentazione UE**

1999/13/CE (VOC): < 95 %

**Regolamentazione nazionale**

Limiti al lavoro: Tener conto delle limitazioni alla prestazione di lavoro ai giovani. Tener conto delle limitazioni alla prestazione di lavoro alle donne incinte e allattanti.

**Ulteriori dati**

Rispettare il regolamento per l'uso di sostanze chimiche.



## **15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Per questa sostanza non è stata effettuata la valutazione di sicurezza.

## **SEZIONE 16: Altre informazioni**

### **Abbreviazioni ed acronimi**

ADR = Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route

RID = Règlement concernant le transport international ferroviaire de marchandises dangereuses

ADN = Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voie de navigation intérieure

IMDG = International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA/ICAO = International Air Transport Association / International Civil Aviation Organization

MARPOL = International Convention for the Prevention of Pollution from Ships

IBC-Code = International Code for the Construction and Equipment of Ships Carrying Dangerous Chemicals in Bulk

GHS = Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals

REACH = Registration, Evaluation, Authorization and Restriction of Chemicals

CAS = Chemical Abstract Service

EN = European norm

ISO = International Organization for Standardization

DIN = Deutsche Industrie Norm

PBT = Persistent Bioaccumulative and Toxic

LD = Lethal dose

LC = Lethal concentration

EC = Effect concentration

IC = Median immobilisation concentration or median inhibitory concentration

### **Testo delle R-frasi (Numero e testo completo)**

- 10 Infiammabile.
- 20/21/22 Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
- 34 Provoca ustioni.
- 36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.
- 45 Può provocare il cancro.
- 50 Altamente tossico per gli organismi acquatici.
- 52 Nocivo per gli organismi acquatici.
- 53 Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- 67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.
- 68 Possibilità di effetti irreversibili.

### **Testo delle H- e EUH-frasi (Numero e testo completo)**

- H226 Liquido e vapori infiammabili.
- H302 Nocivo se ingerito.
- H311 Tossico per contatto con la pelle.
- H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H319 Provoca grave irritazione oculare.
- H331 Tossico se inalato.
- H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
- H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
- H350 Può provocare il cancro.
- H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
- H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

### **Ulteriori dati**

Le istruzioni dei punti 4 fino 8, ed anche 10 fino 12 non parlano dell'impiego normale del prodotto (vedere informazioni sull'impiego e sul prodotto), ma della liberazione di grandi quantità in caso di incidente o d'impiego irregolare.

Queste informazioni descrivono solamente le esigenze di sicurezza del prodotto/dei prodotti e si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze.

Per le specifiche di fornitura riferirsi ai rispettivi bollettini tecnici dei prodotti.

Non rappresentano una garanzia delle proprietà del prodotto descritto/dei prodotti descritti nel senso delle

**Scheda di dati di sicurezza** secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

REMA TIP TOP AG

Data di revisione: 15.12.2014

N. di revisione: 2,01

**TIP TOP SOLUTION HR-NF**

00156-0010



---

disposizioni legali.

(n.a. - non applicabile, n.d. - non determinato)

---

*(Tutti i dati relativi agli ingredienti pericolosi sono stati rispettivamente ricavati dall'ultima versione del foglio dati di sicurezza del subfornitore.)*